



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 105115 del 228 novembre 2012, ricevuta il 30 novembre 2012, con la quale la Provincia di Venezia, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione  
provincia di  
comune di  
proprietà  
sito in

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO XXV APRILE  
VENEZIA  
PORTOGRUARO  
PROVINCIA DI VENEZIA  
CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ', 13

distinto al C.F.,  
al C.T.,  
confinante con

foglio 26, particelle 221 e 222 sub. 4;  
foglio 26, particelle 221 e 222;  
foglio 26, particella 220 – 898 – 223 e 224 – corso Martiri della Libertà;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 10879 del 26 aprile 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 15414 del 18 dicembre 2012;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione  
provincia di  
comune di  
proprietà  
sito in

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO XXV APRILE  
VENEZIA  
PORTOGRUARO  
PROVINCIA DI VENEZIA  
CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ', 13

distinto al C.F.,  
al C.T.,  
confinante con

foglio 26, particelle 221 parte e 222 sub. 4 parte;  
foglio 26, particelle 221 parte e 222 parte,  
foglio 26, particelle 221 rimanente parte e 222 rimanente parte – 220 – 223  
e 224 – corso Martiri della Libertà,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO XXV APRILE, sita nel comune di Portogruaro (Venezia), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 luglio 2013

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

### Comune di PORTOGRUARO (VE)

#### "Liceo Classico e Scientifico XXV Aprile"

#### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Amministrazione provincia di Venezia**

**C.F. Foglio 26, particelle 221parte, 222 sub. 4 parte**

**C.T. Foglio 26, particelle 221parte, 222 parte**

Il Liceo Classico e Scientifico "XXV Aprile" è situato nel centro storico di Portogruaro, lungo il Corso Martiri della Libertà, l'asse viario più importante della città, già nota come via Commerciale o della Mercanzia nel XV secolo, pavimentata in pietra d'Istria nel 1553.

L'edificio in parola, risalente al 1337, è stato destinato inizialmente ad ospedale, ed era noto come "Ca' di Dio"; vi operava la Fraterna di San Tommaso dei Battuti, fino al 1794, quando la benefica attività si trasferì in altra sede. L'attuale sede del Liceo, dopo varie vicissitudini, venne destinata a Caserma della Guardia Civica. Nel catasto napoleonico del 1810 il fabbricato è individuato alla particella 5261 e viene descritto come "casa con cortile ad uso militare", di proprietà comunale. Nonostante l'alternarsi delle varie occupazioni francesi ed austriache, l'immobile in argomento non cambiò la destinazione d'uso di caserma; nel 1869, dopo l'istituzione di una "Tenenza dei R. R. Carabinieri", si provvedette ad acquisire la casa adiacente sul lato nord, affinché si potesse offrire una residenza al comandante. Nel frattempo, parte dell'immobile venne destinata a Caserma dei Pompieri, parte all'Istituto Filarmonico.

La destinazione di tipo militare, mantenutasi fino agli anni Sessanta-Settanta del secolo scorso, è stata infine mutata nell'attuale sede scolastica, a seguito di radicali ristrutturazioni, quali il rifacimento dei solai in latero-cemento e scale in cemento armato.

Nel 1987 vennero realizzati ulteriori lavori di adeguamento del corpo originario e un nuovo corpo-aule prospiciente il fiume Lemene, sull'area originariamente destinata a brolo. In virtù della recente realizzazione, questi corpi sono esclusi dalla presente relazione, in quanto non detengono uno dei due requisiti per essere sottoposti a 'tutela cautelare e temporanea' di cui all'art.12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Attualmente, il Liceo si dispone dunque a formare una pianta a "C", ove il sedime dell'edificio originario corrisponde alla porzione fronte Corso Martiri della Libertà, a pianta sostanzialmente rettangolare, con tre piani fuori terra.

Il prospetto principale di questa parte di immobile, l'unica meritevole di tutela, si caratterizza per il porticato ritmato da cinque arcate a sesto acuto, ognuna con estradosso modanato. Il livello superiore, introdotto da una cornice marcapiano, presenta otto aperture centinate, di cui tre aperture a porta sottolineate da un abbaino appena aggettante in ferro battuto. Il piano sottotetto riporta anch'esso otto aperture, allineate con le sottostanti.

L'adiacente edificio a nord, acquisito dopo il 1869, presenta caratteristiche simili a quelle succitate. Costituito da tre piani fuori terra, si caratterizza per la presenza di due archi a sesto ribassato in facciata e per una forometria più regolare e simmetrica. Le due aperture per ogni piano sono rettangolari e sormontate da una mensola leggermente aggettante.

AR / EL / CRA\_verifiche dell'interesse\_Portogruaro\_VE\_Liceo Classico e Scientifico XXV Aprile





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVIS

Nel corso della sua lunga storia, l'immobile è stato pesantemente rimaneggiato e ha conosciuto varie destinazioni d'uso. Gli ultimi interventi in ordine di tempo, che hanno consentito all'immobile di diventare una sede liceale, hanno mantenuto sostanzialmente intatte alcune caratteristiche originarie, ravvisabili in particolar modo nel prospetto principale, che si richiama a stilemi tipicamente medioevali. L'ampio portico, scandito da arcate ogivali, è perfettamente inserito nel contesto urbanistico e architettonico della città di Portogruaro e la sua trama di palazzi e case di epoca gotica e protorinascimentale.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'edificio, risalente al 1337, costituisca un significato esempio di quell'opera di rinnovamento edilizio che, tra il XV e il XVI secolo, interessò la 'ricostruzione' di numerose case dominicali medievali. Il bene denominato 'Liceo Classico e Scientifico XXV Aprile' presenta pertanto l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto pregevole esempio di architettura urbana di impianto alto medioevale che, seppur fortemente modificato internamente, valorizza quell'impostazione del centro storico portogruarese venuta a crearsi sin dagli albori del XV secolo, grazie alla sovranità della Serenissima e alla sua influenza culturale e stilistica, mantendendone inalterate la *facies* costruttiva e la tipologia formale.



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*  
Arch. Antonella Ranaldi  
PER IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Edi Pozzetta

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

Il DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



AR / EL / CRA\_verifiche dell'interesse\_Portogruaro\_VE\_Liceo Classico e Scientifico XXV Aprile



